

V. S. GIOVANNI DI TROIA

Fu questa una delle più antiche proprietà dell'Ordine, riscontrandosi nella Bolla di papa Lucio III datata da Orvieto ai 14 luglio 1182¹ che veniva concesso all'Ordine dell'Ospedale in Troia la chiesa di S. Sepolcro e la chiesa di S. Maria di Balneo. E l'imperatore Federico con suo biglietto dei 26 luglio 1250 da Lagopesole, inibiva al giustiziere di Capitanata, Gervasio di Martina di molestare l'Ospedale posseduto in Troia dall'Ordine Gerosolimitano².

Man mano a questo primo nucleo si aggiunsero altre proprietà in Biccari, Manfredonia, Foggia, Ariano, Montecalvo ed Apice, che sono minutamente descritte nel cabreo formato l'anno 1661³ dal comm. F. Francesco Marano⁴, ed in quello formato da luglio 1747 a luglio 1748 da F. Gennaro Del Balzo⁵, dai quali si apprende anche che le chiese di questa Commenda non avevano avuto, nel lungo corso de' secoli, le sollecitudini e le cure de' titolari. Infatti in Troia solo quella sotto il titolo di S. Giovanni era in passabili condizioni, quella di S. Antonio era mal ridotta e sprovvista di arredi, quella di S. Giacomo in tale pessimo stato da non essere atta a potervi celebrare messa, e quella di S. Sepolcro completamente diruta. Così pure, se in Ariano era la chiesa di S. Giovanni fornita dello stretto necessario per la celebrazione della messa domenicale, altra chiesa, sotto il medesimo titolo posta fuori le mura di Foggia, era diruta ed inservibile.

¹ DE LA VILLE LE ROULX, N.° 1269.

² HUIILLARD BRÉHOLLES, *Istoria diplomatica di Federico II*. Vol. VI, pag. 781.

³ R. Archivio di Stato Sez. Amm.va Cassa di Amm.e Cabrei di Malta, fascio 3517, N.° 71.

⁴ Questo cavaliere non è riportato nè dal DAL POZZO nè dal BONAZZI, i quali segnano un Gio. Francesco Morano di Trapani, 12 settembre 1625, che potrebbe essere il titolare della Commenda.

⁵ R. Archivio di Stato Sez. Amm.va Cassa di Amm.ne Cabrei di Malta, fascio 3502.

Il Ruolo del 1761 assegna alla Commenda una tassa antica di ducati 900, che al 1717 era di ducati 1176.50 con ducati 198.63 di responsione e tassa di vascelli, e ducati 55.50 di altre spese locali.

È sempre da intendersi, però, che questa rendita, come quella di tutte le altre Commende, poteva andare soggetta di anno in anno a forti oscillazioni. Troviamo infatti che essendone titolare il bali Scipione Bonelli, questa Commenda, nel 1807, dava una rendita lorda di ducati 2932.43 ¹, e, nell'anno seguente, una rendita lorda di ducati 1449.21.

I titolari di cui abbiamo notizia sono :

Riccardo Fontanarosa, di Napoli, fu pure comm. di Foggia.	1359
Guglielmo Capitani, del Priorato di Barletta	1439
Guglielmo Capece, di	1444
Guglielmo Cataneo, di	1445
Teseo Pignatelli, di Napoli	1469
Michele Pagnano, di	1479
Gio. Andrea Pignatelli, di Napoli	1536
Ant. ^o Francesco Morano, di Trapani	1625
Nicola Marulli ² , di Barletta	1674
Gennaro Del Balzo, di Capua	1694
Gio. Battista Carignani, di Napoli, bali <i>ad honorem</i>	1740
Scipione Bonelli ³ , di Barletta, bali <i>ad honorem</i>	1740
Gio. Battista Tommasi ⁴ , di Cortona	1745

¹ R. Archivio di Stato Sez. Pol. Dipl. Carte di Malta. Vol. 56, N.° 532, pag. 24.

² Formò cabreo nel 1716-1717.

³ CANDIDA, *Op. cit.*, Vol. V, pag. 52, nota che fu investito della Commenda di s. Giovanni di Troia e di Putignano, e che alla morte dell'imperatore di Russia Paolo I fu fra' candidati alla suprema dignità dell'Ordine.

⁴ Fu investito della Commenda di s. Giovanni di Troia nel 1788, e fu pure comm. di s. Croce di s. Cassiano di Perugia, di Modica e Randazzo, e poscia eletto Gran Maestro a 9 febbraio 1803.